

■ *Incendiata una centralina telefonica in via Dozza*

# Via San Mamolo in strada contro l'antenna Vodafone

**S**aranno almeno una settantina le persone che oggi alle 10 si raduneranno in via San Mamolo per raccogliere le firme contro l'installazione di un'antenna della telefonia. La manifestazione è stata indetta dal "Comitato contro la radio base di via San Mamolo 50" che comprende i cittadini residenti nelle strade di via San Mamolo, via Bagni di Mario, via Bellombra ed i genitori della scuola elementare Cremonini - Ongaro. Nel comprensorio delle strade da cui è partita la protesta rientrano decine di abitazioni, una clinica e appunto, la scuola. Secondo i cittadini le radiazioni emesse dall'antenna, dannose anche a centinaia di metri di distanza, finiranno con il provocare danni irreversibili alla salute dei cittadini (tumori, malattie del sistema nervoso, gravi problemi per i malati di cuore portatori di pace maker, agli immunodepressi, ai bambini e agli anziani, malformazione dei feti, mal di testa, nausea ecc...); una consistente svalutazione del valore degli immobili limitrofi; e distorsioni alle frequenze radio-televisive e danni agli elettrodomestici. «Secondo i rilevamenti virtuali, fatti cioè prima dell'attivazione dell'antenna, da Arpa - spiega uno dei portavoce della protesta Stefano Fanara - sembra che rispetti il limite di legge dei 6 volt/metro. Ma sappiamo anche da studi e ricerche che le radiazioni ad alta frequenza emesse da antenne come questa, che è cilindrica e "spara" a 360 gradi, hanno conseguenze pesanti sulle persone. Inoltre nella zona ci sono già altre tre antenne simili e non si capisce a chi Vodafone abbia chiesto se i condòmini della zona volevano un'installazione di quel tipo». Fino ad oggi il comitato ha raccolto oltre 250 firme contro l'antenna, che è già stata installata ma non ancora attivata, e 150 adesioni. «Sono numeri che fanno ben sperare - prosegue - ci auguriamo che la nostra mobilitazione possa

fermare questo scempio». Al presidio che si concluderà alle 12 parteciperanno anche alcuni consiglieri dell'Altra Sinistra.

Ieri intanto un incendio di origine dolosa si è sviluppato in una centralina di ripetitori per telefonini in via Giuseppe Dozza, alla periferia di Bologna. Si tratta di una torre metallica con una parte interrata coperta da lastre chiuse con lucchetti. Ad accorgersi dell'incendio gli agenti di una volante della polizia che hanno visto del fumo fuoriuscire dalla parte interrata. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme dopo un lavoro di alcune ore. Che si tratti di un incendio doloso lo indica il fatto che le lastre della parte interrata erano state spostate dopo che erano stati tranciati i lucchetti. Inoltre nell'interrato c'era anche una scritta offensiva.

MM

